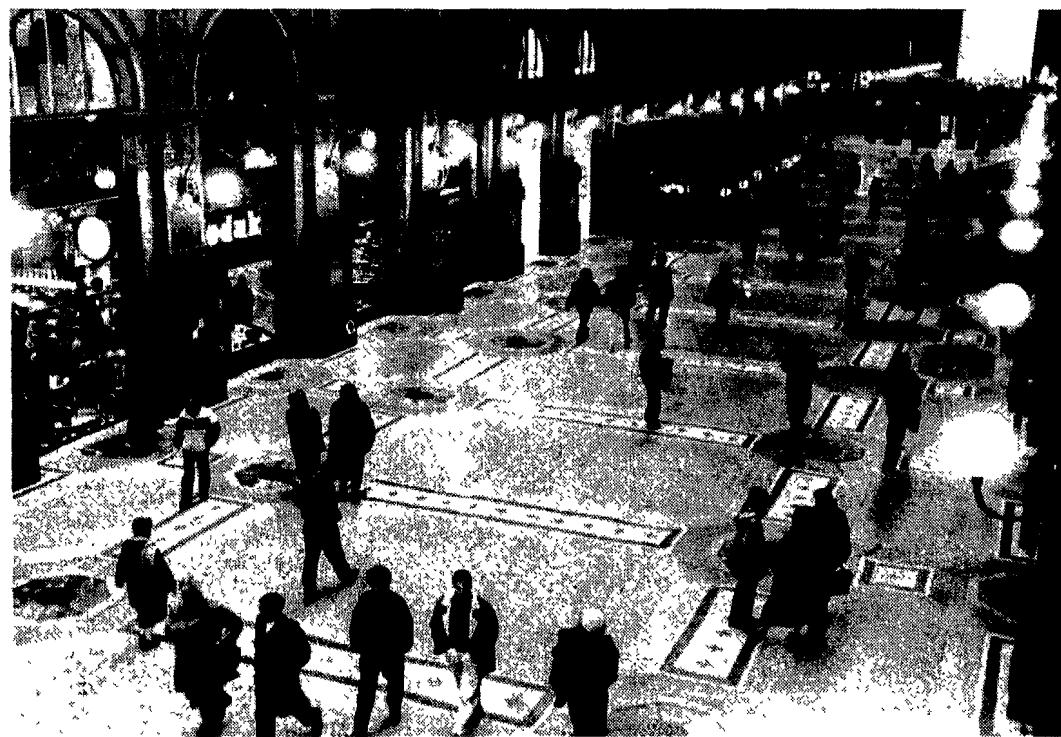


**MALCOMUNE.** La relazione sul quadrilatero d'oro: locali sfitti e sei miliardi di morosità



## La Galleria nel caos L'assessore: «Siamo incapaci»

LAURA MATTEUCCI

■ La malavita organizzata non c'entra affatto, o quasi. A determinare il disastro della situazione del demanio pubblico basta il Comune medesimo, sostanzialmente incapace di gestire i suoi immobili. Lo ammette persino l'assessore competente, Giuseppe Rusconi, costretto a riconoscere le difficoltà amministrative, pur sostenendo che si sta facendo di tutto per uscire dal pantano. Ed è soprattutto quanto emerge dalla relazione conclusiva di dieci mesi di inchiesta comunale sugli stabili della Galleria Vittorio Emanuele e dintorni, richiesta da alcuni consiglieri dopo che i bar-ristoranti Salotto e Savini erano stati incendiati, nel novembre '94, e soprattutto dopo l'allarme lanciato in Consiglio dall'allora assessore Marco Vitale, che aveva parlato dell'offensiva di poteri forti per cercare di impadronirsi della proprietà o della gestione della Galleria. Stando a quanto si legge nella relazione, gli attentati incendiari «sono da attribuirsi ad un'azione di vandalismo occasionale più che ad un disegno criminoso

organizzato», mentre è da escludere anche che la Galleria sia in mano, del tutto o in parte, ad un racket mafioso. In compenso, le morosità relative alle proprietà comunali nel cosiddetto «quadrilatero d'oro» ammontano a 6 miliardi 87 milioni (dato del febbraio scorso), mentre ben 4862 metri quadrati di superficie demaniale risultano sfitti. Secondo il presidente della commissione, il consigliere pattista Giovanni Testori, «il Comune non è in grado di gestire in modo corretto i rapporti con gli inquirenti, visto che il coordinamento tra i vari settori è inesistente», come lo sono anche «i dati e gli strumenti indispensabili per una buona amministrazione»: mancano gli aggiornamenti dei canoni, scarseggiano le planimetrie e i verbali di consegna dell'immobile, tra le superfici indicate nei contratti e quelle reali si riscontrano divergenze costanti.

Così, in questo caos primordiale della struttura organizzativa, capita che in via Dogana 4 la signora Ma-

terzi gestisca una scuola di danza, benché in origine avesse ottenuto l'affitto dei locali per mandare avanti una sartoria. Un caso analogo si registra anche in Galleria, dove la srl Bellini London house era partita (e per questo aveva ottenuto la commissione) vendendo abbigliamento, ed è approdata alla gestione di un bar senza che qualcuno a Palazzo avesse autorizzato il cambio di destinazione d'uso. Può accadere anche di peggio, come dimostra il fatto che, sempre in via Dogana, secondo i documenti ufficiali dovrebbero essere aperti degli uffici comunali che, invece, dopo rapida verifica, non risultano esistere da nessuna parte. Ancora nello stesso condominio: non solo la sede provinciale del Pli è morosa per parecchi milioni, ma, oltretutto di recente è stata occupata da Forza Italia, in modo del tutto indebito. E poco più in là, in piazza Duomo 19, i 206 metri quadrati dell'ex ufficio di Bettino Craxi sembrerebbero essere ancora in uso al signor Vittorio Craxi, alias Bobo, figlio del suddetto. Del resto, il caso più emblematico dell'incapacità gestionale del Comune rimane quello

Terzi gestisce una scuola di danza, benché in origine avesse ottenuto l'affitto dei locali per mandare avanti una sartoria. Un caso analogo si registra anche in Galleria, dove la srl Bellini London house era partita (e per questo aveva ottenuto la commissione) vendendo abbigliamento, ed è approdata alla gestione di un bar senza che qualcuno a Palazzo avesse autorizzato il cambio di destinazione d'uso. Può accadere anche di peggio, come dimostra il fatto che, sempre in via Dogana, secondo i documenti ufficiali dovrebbero essere aperti degli uffici comunali che, invece, dopo rapida verifica, non risultano esistere da nessuna parte. Ancora nello stesso condominio: non solo la sede provinciale del Pli è morosa per parecchi milioni, ma, oltretutto di recente è stata occupata da Forza Italia, in modo del tutto indebito. E poco più in là, in piazza Duomo 19, i 206 metri quadrati dell'ex ufficio di Bettino Craxi sembrerebbero essere ancora in uso al signor Vittorio Craxi, alias Bobo, figlio del suddetto. Del resto, il caso più emblematico dell'incapacità gestionale del Comune rimane quello

della società La vela: nonostante fosse in mano a due laitanti, Mollici e Morabito, ricercati per associazione a delinquere, ai primi del '90 era riuscita a rilevare le quote di un bar in Galleria all'angolo con via Silvio Pellico senza che il Comune si accorgesse di alcunché; il bar è stato poi chiuso e messo sotto sequestro dalla Magistratura, ma certo non per merito delle segnalazioni comunali.

Stando così le cose, le proposte formulate dalla commissione d'inchiesta suonano come assolutamente elementari, e comunque indispensabili: si va dal censimento preciso di tutte le proprietà all'individuazione della destinazione degli immobili, dalla gestione e revisione dei contratti d'affitto ai collegamenti tra i vari settori amministrativi, Demanio e Commercio in particolare. «Si tratta di una serie di provvedimenti che difficilmente il Comune sarà in grado di attuare in tempi brevi - chiude Testori - e per questo si dovrà valutare l'opportunità di affidare alcune mansioni ad organizzazioni esterne alla struttura comunale».

## Licenze facili, Turci ritira gli attacchi alla commissione

PAOLA SOAVE

■ Prima la tempesta e poi la quiete: la relazione sul quadrilatero d'oro: locali sfitti e sei miliardi di morosità

■ Infine è stato lo stesso Formentini ad accogliere con gioia il ramo scelo d'olivo di Dalla Chiesa. Parlano subito prima di Turci, ha radito «la fiducia del consiglio e del sindaco verso la commissione, un'istituzione validissima che ha agito in senso estremamente positivo e che fosse per me dovrebbe sedere in permanenza». È bastata qualche bacchetta del sindaco ed ecco una marcia indietro in piena regola, in consiglio comunale, da parte di un assessore che appena poche ore prima era animato da tutt'altri intenzioni. Solo nel pomeriggio, infatti, con un comunicato diffuso dalla Lega minacciava di rispondere per le rime agli «attacchi strumentali» di Dalla Chiesa e De Corato (presidente e vice presidente della commissione) che in realtazione allo scandalo dei fiori lo accusavano di aver concesso una licenza per la vendita dei fiori a una società sulla quale stanno indagando per i legami della famiglia proprietaria con presunti trafficanti di droga. «Se c'è davvero un mafioso nella società cui è stata concessa la licenza abbiano il coraggio di rivolgersi alla Procura e la smettano di alimentare questa cultura del sospetto», aveva dichiarato nel pomeriggio Turci, aggiungendo che «questi signori distorcono elementi veri per trarre interpretazioni fasulle». La sera, in aula, un cambiamento totale di registro, sia pure accompagnata da una difesa della concessione della licenza come «atto dovuto» in quanto tutta la documentazione era in regola.

Che cosa era successo nel frattempo? Prima le critiche alla «caduta di stile» dell'assessore da parte della presidente del consiglio comunale, Letizia Gilardelli, che ha anche denunciato questo «atto di insoddisfazione da parte di amministratori nei confronti di legittime prerogative del consiglio nelle sue diverse articolazioni, tra cui le commissioni di inchiesta». Poi l'intervento di Dalla Chiesa che, ricordato il nudo sopra le parti e «l'assoluta indipendenza dalle logiche di schieramento» sempre mantenuta dalla commissione, ha ribadito la ferma intenzione dei commissari di perseverare in questo stile. E per evitare una polemica prelettorale ha promesso di rimandare alla settimana prossima una ricostruzione rigorosa e documentata dei fatti, che «renda esplicite le differenze di responsabilità istituzionali e

**'Ndrangheta**  
**Mariette**  
**al boss**  
**latitante**

■ Si è conclusa la notte scorsa a Milano, dopo 10 mesi, la latitanza di Agostino Campanaro, trentenne boss della 'ndrangheta calabrese. L'operazione di polizia che ha portato all'arresto è stata conclusa dagli agenti della squadra volanti della questura, in collaborazione con la squadra mobile di Milano e quella di Foggia. Nei pressi di piazzale Corvetto, mentre stava passeggiando tranquillamente, Campanaro è stato fermato e arrestato dagli agenti insieme alla sua convivente, la ventiseienne Maria Grazia Barra.

Originario di San Severo, Agostino Campanaro era riuscito a sfuggire, nel giugno scorso, all'operazione di polizia "Day Before", durante la quale furono emesse ben 102 ordini di custodia cautelare. I reati contestati al clan affiliato alla 'ndrangheta erano quelli di associazione a delinquere di stampo mafioso, omicidio, traffico di stupefacenti e detenzione di armi. Tutti reati contestati anche a Campanaro. L'organizzazione gestita dall'uomo era legata a Franco "Cocco" Trovato, uno dei boss più pericolosi delle cosche calabresi, insieme ad altri due personaggi di spicco della malavita.

Armiere dei trafficanti, è amico dei ragazzi uccisi allo Scream

## Baggio, armi e droga nella cantina di Picone

### Dieci rapinano medicina e cosmetici

Un'ora e mezza di paura e terrore: l'hanno passata questa mattina trenta, tra operai e impiegati, dipendenti della ditta Alcofar dopo che dieci rapinatori hanno fatto irruzione nella sede di Sesto Uteriano, vicino a San Donato.

Armati di pistole e coltelli, tutti e dieci incappucciati con passamontagna neri, i malviventi sono entrati negli uffici di via Tissa 12 verso le 8.

Quindi, mentre tenevano il

personale sotto tiro, gli altri hanno ripulito da cima a fondo il magazzino della ditta. Su di un camion hanno caricato numerose casse di medicinali, cosmetici e prodotti dietetici. Quindi, verso le 9,30 sono fuggiti facendo perdere le tracce. Nella serata di ieri i carabinieri di San Donato erano ancora sul posto per interrogare i dipendenti e ricostruire quanto avvenuto: l'unica cosa certa è che si è trattato di un colpo su commissione.

Un grosso sacco di lattosio, più

di tre chili in tutto, oltre a tre fucili, altrettante pistole, un giubbotto antiproiettile e una apparecchiatura elettronica per aprire le cassette di mira il 23 febbraio scorso alla discoteca Scream. L'altra notte infatti i carabinieri hanno arrestato Giuseppe Picone, venticinquenne «armiere» di una organizzazione criminale che controlla lo spaccio di droga a Baggio, ma soprattutto amico dei due ragazzi. Sono stati i costanti controlli sui frequentatori dello Scream e gli appostamenti in via Fleming, base dell'organizzazione, a convincere gli investigatori di essere sulla pista giusta. Le intercettazioni telefoniche tra i componenti della banda, che hanno confermato le frequentazioni con i due giovani, hanno fatto il resto.

L'ipotesi più probabile sul duplice delitto rimane quella che i due ragazzi siano stati puniti per uno sgarro. Un omicidio quindi maturo per ragioni di droga e all'interno della stessa banda della quale i due avrebbero fatto parte, seppure con il solo ruolo di piccoli spacciatori. Meno probabile che l'azione sia stata compiuta da una banda rivale: in tasca a Rocco Lo Faro furono ritrovate solo poche pastiglie di ecstasy.

Un grosso sacco di lattosio, più

Gettonatissimo «sportello» allo Zappa

## Sesso, droga, Aids Clicca il computer

■ Uno «sportello» per amico. Sono state 5715 in soli due mesi e mezzo le richieste di informazioni al nuovo «Punto informativo di educazione alla salute» installato dalla Usi 37 all'interno dell'Istituto tecnico Zappa di Milano.

«Un risultato che non ci aspettavamo», ha commentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa per presentare un primo bilancio dell'iniziativa, Barbara Guastalla, l'insegnante che ha realizzato il programma insieme ai medici e agli psicologi della Usi. Il «punto», un software multimediale (un «totem» con un video e due casse, indirizzato a studenti, docenti e genitori) tratta argomenti fondamentali per la tutela della salute: interrogato, offre risposte di tipo scientifico, tecnico e le nozioni basilari su diversi temi: educazione sessuale, prevenzione dell'Aids, dei tumori e delle dipendenze da alcol, fumo, farmaci, droghe leggere e pesanti, ed infine educazione alimentare.

Inoltre, per agevolare l'utente, esiste anche un «node» intitolato «chi rivolgersi?», che permette di recuperare in un battibaleno indirizzi ed informazioni sui servizi pubblici socio-sanitari disponibili sul territorio di Milano e provincia, qualora ci sia bisogno di ulteriori delucidazioni o si richieda di rivolgersi agli esperti per un approfondimento. «Per ogni tema trattato - ha spiegato Barbara Guastalla - esistono due livelli di informazione: il primo è fornito attraverso lo scorrere di filmati, abbinati a musiche, con i quali si invia il messaggio forte. Poi, «cliccando su una piccola etichetta - questo è il secondo livello - si può navigare all'interno dell'intero software, approfondire l'argomento e spostarsi da un argomento all'altro seguendo i propri interessi».

L'intenzione della Usi è di esporre in altre scuole medie superiori, licei e istituti, il programma, che è costato circa 75 milioni, computer compresi, e nato da anni di esperienza diretta coi ragazzi.

L'obiettivo di questo strumento - ha aggiunto Ida Finzi, responsabile del servizio assistenza sociale della Usi 37 - è incidere sul modo di vita dei giovani per contenere e ridurre i comportamenti a rischio tipici dell'età adolescenziale».

### Rifiuti

**Sciopero all'Ansa**  
**Oggi raccolta difficile**

Cittadini attenti ai rifiuti. Oggi potrebbero infatti verificarsi disservizi o ritardi nelle operazioni di raccolta del pattume a causa di uno sciopero indetto dal Sindacato autonomista lombardo (Sal). L'astensione dal lavoro - si legge in una nota dell'Azienda municipale servizi ambientali - è di tre ore per ogni turno della giornata. Oggi, dunque, potrebbero nascere problemi legati alla raccolta dei sacchi

### Asilo di via Cesari

**Sabato una festa per la ricostruzione**

Si è già iniziato a rimuovere le macerie della scuola materna di via Cesari dopo l'incidente doloso che nei giorni scorsi ha distrutto l'edificio danneggiando anche alcune aule delle elementari. Per raccogliere i fondi necessari alla nascita, è stata organizzata una festa che si terrà sabato pomeriggio nel cortile del complesso scolastico con musica, giochi e intrattenimenti vari. Intanto ieri sera il consiglio comunale ha approvato all'unanimità, una mozione firmata da tutti i capigruppo in cui si impegnano a giungere a tradurre in atti concreti l'impegno verbale del sindaco, predisponendo un progetto di ricostruzione che salvaguardi le caratteristiche precedenti. Inoltre la nuova struttura dovrà disporre di idonei sistemi di sicurezza, sarà mantenuto il vincolo di piano regolatore esistente e il Comune dovrà destinare dei fondi per l'acquisto di materiale didattico.

### Iniziativa Cariplo

**Moltissime chiamate al telefono antisurso**

«Inizio positivo» con «numerose chiamate da ogni parte d'Italia» al numero telefonico riservato. Così una nota della Cariplo descrive l'andamento del primo giorno di operatività del progetto antisurso presentato venerdì scorso. Con i centralini «bolienti» per le chiamate, la Cassa di risparmio lombarda precisa però che «a tale servizio potranno rivolgersi per ora solo i residenti in Milano e provincia». Il progetto antisurso della Cassa prevede di mettere a disposizione 100 miliardi complessivi per privati e imprese che non riescono più ottenere fidi per via ordinaria.

### Blitz Leonka

**In forse la libertà di Alessio Beniamini**

Dovrà essere riesaminata dal Tribunale della libertà a posizione di Alessio Beniamini, il giovane militante del centro sociale Leoncavallo arrestato nel corso del discorso blitz delle forze dell'ordine del 19 dicembre 1995. Beniamini, ritenuto dagli inquirenti un componente del servizio d'ordine del Leoncavallo, aveva ottenuto dal Tribunale della libertà la scarcerazione. Dopo il ricorso della pubblica accusa, però, la Corte di cassazione ha annullato il provvedimento di remissione in libertà rinviando nuovamente gli atti al Tribunale della libertà perché valuti una seconda volta la posizione del giovane indagato.

### Lecco - Colico

**La Statale 36 chiusa il 22 aprile**

A causa di lavori di manutenzione alla galleria Montepiazzo, lungo la statale 36, il tratto della statale compreso tra Lecco e Trivio Fuentes (circa 40 chilometri) resterà chiuso dalle 22.00 del 22 aprile alle 6.00 del 23 aprile prossimi. Ne ha dato notizia l'Anas, precisando che, sullo stesso tratto, il traffico subirà rallentamenti per consentire il completamento dei lavori per circa un mese. Il ripristino delle normali condizioni di viabilità è previsto per il 7 giugno prossimo.

### A Livigno

**Oggi e domani Olimpiadi dei disabili psichici**

Si svolgerà a Livigno oggi e domani la settima edizione delle Olimpiadi dei disabili psichici alle quali partecipano oltre 250 portatori di handicap provenienti da 23 centri educativi delle Lombardia e della Svizzera. La manifestazione permette ai disabili di avvicinarsi agli sport invernali, considerati uno strumento terapeutico per il recupero dei meno fortunati.